# Biodiversità in rete.

Studio di fattibilità della Rete Ecologica locale tra Adda e Lambro passando per il Monte Barro.

Con il contributo di













### Il progetto nel suo contesto.

#### in progetto nei suo contesto.

Il presente progetto è stato presentato dal Parco del Monte Barro che pertanto assume il ruolo di Capofila del progetto stesso.

Al progetto afferiscono come partner:

- -LIPU ONLUS Lega Italiana Protezione Uccelli
- -Parco della Valle del Lambro
- -Parco Adda Nord
- -PLIS del Lago del Segrino

#### IL CONTESTO PROGETTUALE:

□ La **Rete Ecologica Regionale.** Ha lo scopo di favorire l'integrità dei processi ecologici e di mitigare la frammentazione del territorio, con particolare riguardo a quello compreso tra le Aree Protette.

☐ L'eccezionale biodiversità del territorio, in cui spiccano il Monte Barro e il Lago di Annone.















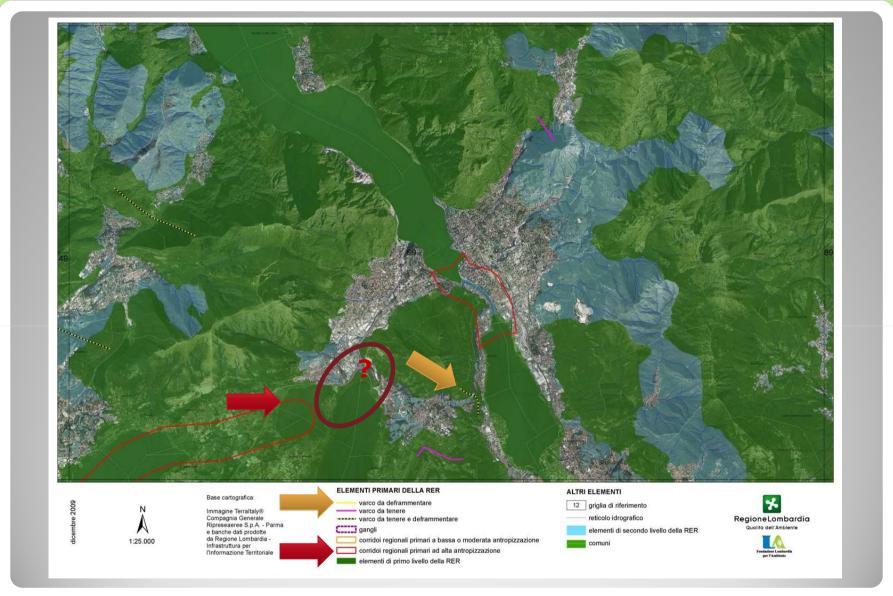


TAVOLA 69 della RER. Al centro si osserva il Monte Barro, esempio di isolamento dovuto sia alla presenza di urbanizzazione densa che alle infrastrutture viarie e ferroviarie.















### Il progetto nel suo contesto.

#### Il progetto nel suo contesto.

#### **Breve SINTESI DEGLI OBIETTIVI:**

- □ Definizione di uno Studio di fattibilità per la realizzazione di una rete ecologica entro strutture di primo livello della RER e che abbia come zone fonte il Barro, l'Adda, il Lago di Annone, il Lago del Segrino, i Laghi di Pusiano e Alserio ed il Lambro. Attività di concertazione degli obiettivi con le amministrazioni locali coinvolte.
- Derifica della possibilità di estensione del SIC del Monte Barro al bacino del Lago di Annone, all'interno dello Studio. (Risolvere il problema della gestione/tutela del Lago di Annone).













#### Cos'è un SIC:

SILO UI TIIIPOI LAIIZA

Vengono istituiti ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE del 21 maggio 1992 per salvaguardare e per ripristinare gli **Habitat** naturali, con particolare riferimento alla vegetazione e alle specie prioritarie.

Gli habitat e le specie di interesse comunitario sono elencati negli Allegati della suddetta direttiva.

L'insieme di SIC e ZPS (zone speciali di Conservazione) costituisce la **Rete "Natura 2000"**.













In Lombardia sono presenti attualmente **194 SIC** e **66 ZPS.** Il numero totale dei siti (che in parte si sovrappongono) è 241. Ciascun sito è descritto da un **Formulario Standard** contenente tutte le informazioni sulle specie e gli habitat che lo caratterizzano.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 8/10962 del 30 dicembre 2009 è stato approvato il disegno di Rete Ecologica Regionale attuale. La Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come <u>infrastruttura</u> prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

http://www.regione.lombardia.it













#### in progetto nei contenuti.

#### **Breve Sintesi Degli Obiettivi:**

I Partner hanno ottenuto un finanziamento da parte di Fondazione CARIPLO per la realizzazione di uno **STUDIO DI FATTIBILITA'** per la costituzione della Rete Ecologica LOCALE NELL'AREA DI INTERESSE.

All'interno dello Studio è previsto anche l'avvio della procedura di ampliamento del SIC del Monte Barro al Lago di Annone.

Il progetto dura 24 mesi (marzo 2013 - febbraio 2015)

Lo studio di fattibilità conterrà anche la documentazione necessaria per la richiesta di riconoscimento del **pSIC** (proposto Sito di Interesse Comunitario) alla UE tramite il governo italiano.













#### COSA COMPORTA UN SIC?

SILO di Tilipoi calica

- □ è una forma di gestione del territorio e della sua biodiversità, con specifico riferimento alla salvaguardia ed al potenziamento delle componenti naturali;
- ☐ richiede l'individuazione di un Ente Gestore;
- □ esclude il danneggiamento degli habitat prioritari (quelli ad elevata naturalità);
- □ ogni intervento passibile di danneggiare l'integrità del SIC è soggetto a Valutazione di Incidenza.













#### LA <u>VALUTAZIONE DI INCIDENZA</u>

È la procedura prevista dalla **Direttiva Habitat** (Art. 6 Direttiva 92/42/CEE e art. 5 DPR 357/97), avente il compito di **tutelare la Rete Natura 2000** da perturbazioni che potrebbero avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono.

Sono sottoposti a valutazione di incidenza da parte dell'Ente Gestore **gli interventi** non direttamente connessi alla tutela della biodiversità ma che possono avere incidenze significative sui SIC.

La Valutazione di Incidenza è fatta di regola sulla base di uno Studio di Incidenza redatto dal proponete l'intervento.













I riferimenti per lo studio di Incidenza sono contenuti <u>nell'allegato D</u> <u>della d.g.r.14106 dell'8/8/2003</u>.

Lo studio di incidenza deve contenere gli elementi per individuare e valutare i possibili impatti che l'opera ha sulle specie e sugli habitat. In particolare deve essere composto da:

- **Elementi** descrittivi dell'intervento, inquadramento territoriale, descrizione e localizzazione delle specie faunistiche e floristiche su cui il progetto potrebbe avere effetti indotti, analisi degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che a regime.
- L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.













SILO UI TIIIPOI LAIIZA

Nel caso in cui lo Studio evidenziasse incidenze significative, si dovranno predisporre mitigazioni e compensazioni, affinché il bilancio netto delle operazioni sia **complessivamente positivo** o non negativo.

**Sono ESCLUSI** dalla procedura di incidenza gli interventi inerenti: opere interne, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, che non comportano aumento di volumetria e/o di superficie.

In casi semplici la Valutazione di Incidenza può essere formulata dal semplice esame del progetto.



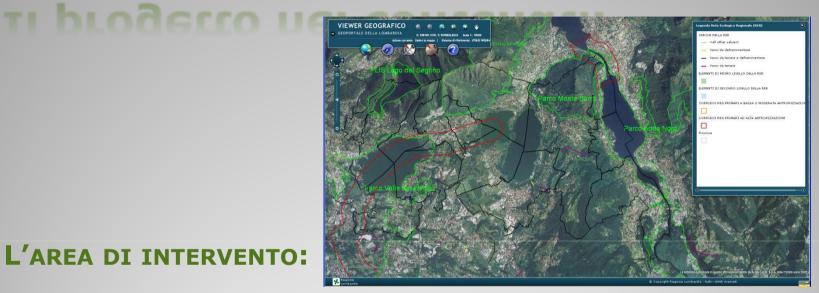












#### L'AREA DI INTERVENTO:

Comuni del Lago di Pusiano e del Lago del Segrino	Comuni del Lago di Annone e del Monte Barro	Comuni del Lago di Garlate e dell'Adda
Pusiano (LC)	Civate (LC)	Pescate (LC)
Cesana Brianza (LC)	Galbiate (LC)	Garlate (LC)
Bosisio Parini (LC)	Oggiono (LC)	Olginate (LC)
Rogeno (LC)	Annone di Brianza (LC)	
Longone al Segrino (CO)	Suello (LC)	
Eupilio (CO)		













#### in progetto nei contenuti.

#### LE FASI DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ:

□ Fase 1 – Inquadramento naturalistico ed individuazione degli

interventi di connessione.

Analisi della vegetazione

Analisi degli aspetti faunistici

☐ Fase 2 - Inquadramento amministrativo e territoriale - Studio

urbanistico

☐ Fase 3 - Intervento di tutela del Lago di Annone - pSIC

□ Fase 4 - Redazione dello Studio di fattibilità

□ Fase 5 – Azioni di <u>partecipazione degli attori del territorio</u> e di

divulgazione al pubblico. Trasversale a tutte le fasi













II progetto nei conten

La realizzazione della RER locale dovrebbe quindi risolvere in prima approssimazione il problema :

- □ della gestione/tutela del Lago di Annone,
- ☐ del mantenimento della deframmentazione di varchi e corridoi ecologici Adda-Barro e Barro-dorsale San Genesio-Colle Brianza,
- della formazione di un nuovo varco che attenui la cesura ecologica imposta a nord del Lago di Annone dalla presenza della superstrada Milano-Lecco.

Sarà fondamentale la strutturazione delle **attività di partecipazione e coinvolgimento degli attori locali tra cui i Sindaci**, di raccolta dei contributi dei soggetti interessati, di verifica del consenso e adesione da parte dei soggetti pubblici e privati alla realizzazione e gestione del progetto, compreso il piano di monitoraggio del processo partecipativo.



















**Grazie per l'attenzione.** 











